



Concorso Nazionale
GIOVANNI VIRGINIO SCHIAPARELLI
XI EDIZIONE – A. S. 2020 – 2021

Nell'ambito del Protocollo di Intesa MI-SAI, la Società Astronomica Italiana e l'Istituto Nazionale di Astrofisica/Osservatorio Astronomico di Brera, in collaborazione con la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione e l'internazionalizzazione del Sistema Nazionale di Istruzione – MI, promuovono la XI edizione del Concorso nazionale dedicato alla figura di Giovanni Virginio Schiaparelli.

Giovanni Virginio Schiaparelli, astronomo e storico della scienza, è noto in particolare per i suoi studi sul pianeta Marte, per i quali, oggi, è considerato il padre della geografia marziana (l'areografia).

Il suo contributo scientifico si è allargato anche allo studio dei corpi del sistema solare, dalle comete e meteorite, di cui ha determinato l'origine, alle misure della rotazione di Mercurio, rimaste valide fino alle misure ottenute da satellite.

È stato anche un grande studioso di lingue orientali antiche, che usava per leggere i testi in originale, e un fautore della divulgazione scientifica.

Per i suoi meriti di studioso fu anche senatore del Regno d'Italia, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino e del Regio Istituto Lombardo, e ricevette molti premi e onorificenze nazionali ed internazionali.

Il Concorso, nato nel 2010 in occasione delle celebrazioni per il centenario della scomparsa di Giovanni Virginio Schiaparelli, è parte integrante della "Settimana nazionale dell'Astronomia".

Il tema individuato per questa annualità è:

Tempeste solari, comete, meteoriti, asteroidi, residui di detriti spaziali lasciati dalle nostre missioni spaziali: anche questo fa parte del nostro meraviglioso Cielo, che ha ispirato ed ispira poeti ed artisti. Ma questi elementi possono rappresentare un pericolo per la Terra? Scegli uno o più degli oggetti o fenomeni citati e spiega perché potrebbero rappresentare un pericolo per il nostro Pianeta.

Art. 1 – Finalità

Giornalmente entra nella nostra atmosfera una grande quantità di materia proveniente dalla frantumazione di svariati oggetti celesti quali ad esempio asteroidi, comete, residui della nebulosa primordiale da cui si è formato il nostro Sistema Solare ma anche oggetti lasciati nello spazio dalle nostre missioni.

Per nostra fortuna raramente impattano al suolo, il più delle volte vaporizzano per surriscaldamento e possiamo godere di fenomeni quali i bolidi o le "stelle cadenti".

Sappiamo però che questo potrebbe accadere: gli impatti cosmici hanno modellato le superfici della Luna e di altri oggetti del nostro Sistema Solare; anche il nostro Pianeta presenta, ancora, cicatrici di questi impatti si hanno, anche, notizie di impatti anche recenti.

Ma i pericoli non provengono solo dagli impatti anche il Sole con una elevata attività può provocare pericoli per il nostro Pianeta.

Per analizzare questi eventi gli allievi possono consultare il dossier pubblicato sul sito ufficiale delle Olimpiadi Nazionali di Astronomia (www.olimpiadiastronomia.it).

Con il tema proposto si vuole condurre gli allievi a:

- comprendere ed analizzare i fenomeni che si verificano nel Sistema Solare;
- comprendere l'ambito in cui le discipline scientifiche, la fisica in particolare, operano;
- comprendere i metodi di indagine che utilizzano;
- acquisire consapevolezza dell'importanza conoscitiva delle discipline e del legame tra queste conoscenze ed fenomeni naturali;
- Saper valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Art. 2 – Destinatari

Possono partecipare al Concorso (a.s. 2020-2021), in forma individuale, le studentesse e gli studenti iscritte/i nelle scuole italiane, statali o paritarie, senza distinzione di nazionalità e cittadinanza, purché registrati da un docente referente della scuola di appartenenza, come indicato nel successivo Art. 3.

Art. 3 – Modalità di partecipazione

Gli elaborati dovranno essere redatti unicamente in formato elettronico.

Si chiede di utilizzare un carattere facilmente leggibile (ad es. "Arial" o "Tahoma", alla grandezza minima di 12 punti).

Gli elaborati potranno avere una lunghezza massima di quattro pagine.

Nelle prime due righe del testo si dovranno indicare: cognome, nome, data di nascita e scuola frequentata. Si consiglia di non ricopiare il testo del tema nell'elaborato.

È possibile allegare all'elaborato due pagine supplementari contenenti fino a un massimo di otto figure. Le figure dovranno essere corredate di didascalie.

Il riferimento a ciascuna delle figure dovrà essere indicato con chiarezza nel testo, inserendo, per esempio, la scritta (figura 1) nel punto del testo che fa riferimento alla figura 1.

Le dimensioni massime del file, testo più eventuali figure, non dovrà superare 3 MB.

La Giuria non prenderà in considerazione gli elaborati che non rispondono alle indicazioni date.

Gli elaborati devono essere originali e non copiati da siti web e/o da libri/riviste.

Potranno comprendere citazioni riportate da libri o siti consultati, che dovranno essere chiaramente indicati come fonte dell'informazione, pena l'esclusione dal concorso.

È ammessa una sola composizione per alunno partecipante.

Art. 4 – Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati

La domanda di partecipazione e l'elaborato devono essere sottomessi esclusivamente via web.

Il docente referente, uno per scuola partecipante, dovrà dapprima registrare la scuola a partire dal **7 febbraio 2021**, collegandosi dal sito della Società Astronomica Italiana (www.sait.it) alla pagina della notizia del "Premio Schiaparelli".

Successivamente, dovrà registrare gli studenti partecipanti e sottomettere contestualmente i loro elaborati seguendo le istruzioni riportate nel sito.

Gli elaborati devono pervenire entro le ore 12.00 del 7 marzo 2021.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La commissione è composta da esperti individuati congiuntamente dalla SAIt e dall'INAF - Osservatorio Astronomico di Brera.

Art. 6 – Valutazione e premiazione

La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, fino a tre elaborati per ciascun ordine di scuola.

I risultati saranno pubblicati sul sito della Società Astronomica Italiana (www.sait.it) entro il 6 aprile 2020.

Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

I vincitori saranno premiati, nell'ambito della finale nazionale delle Olimpiadi Nazionali di Astronomia, con modalità che verranno successivamente indicate.

Art. 7 – Premi

Ai vincitori saranno assegnati dei premi consistenti in strumenti astronomici e libri.

I migliori lavori potranno essere pubblicati sul "Giornale di Astronomia" della Società Astronomica Italiana, a giudizio insindacabile del Direttore della Rivista.

Art. 8 – Accettazione del regolamento

La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente bando.

Art. 9 – Comunicazioni

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste dagli interessati scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica: segreteria@sait.it ; tesoriere@sait.it .